

Carabinieri: Ritenuto responsabile di estorsione aggravata Notificata ordinanza

Redazione - 23/01/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

<p>
 </p>

<p>
Nella mattinata odierna i Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino hanno notificato una ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Napoli, a carico di un uomo ritenuto responsabile del reato di estorsione aggravata.</p>

<p>
Le indagini, che hanno portate all’odierno arresto, sono state svolte dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Avellino e dirette dal Sostituto Procuratore Dott. Francesco Soviero sotto la coordinazione del Dottor, Rosario Cantelmo della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, da sempre impegnata a contrastare i fenomeni estorsivi che si manifestano, nei modi più disparati, nel territorio Irpino (Il comunicato dell'Arma).</p>

<p>
Le attività investigative hanno fatto luce su una serie di estorsioni che un giovane di origine napoletana avrebbe compiuto o tentato. Le indagini hanno permesso di ricostruire 6 eventi ritenuti di stampo estorsivo che risalirebbero al periodo che va tra il dicembre 2007 al marzo 2011, ai danni di studenti universitari responsabili dell’organizzazione di eventi e spettacoli musicali. L'uomo è ritenuto responsabile di aver estorto, a giovani studenti avellinesi, somme di denaro (i uno dei casi 8.500 euro), quale percentuale sugli incassi (anche il 40%) di ogni manifestazione (c.d. “MAK P”, serate musicali a tema) o evento (gite extradidattiche in cui la somma richiesta era di 5 euro a partecipante) organizzato, nonché avrebbe imposto, per gli stessi eventi e contro la volontà delle vittime, il proprio servizio di vigilanza, tramite l’impiego di “buttafuori” provenienti dalla provincia napoletana, che, fra l’altro, sarebbero stati pagati a prezzi superiori a quelli di mercato. Una frase che l'uomo avrebbe a queti rivolto lascerebbe intendere quale fosse il suo progetto: “quest’anno su qualsiasi cosa che organizzate dovete parlare con me perché adesso non si fanno feste senza passare sotto la mia supervisione, altrimenti fate la fine di …”; e le intimidazioni che hanno avrebbero subito sarebbero culminate poi in vere e proprie minacce di morte: “mi devi portare i soldi altrimenti ti lascio in un lago di sangue”, (riporta ancora il comunicato dell'Arma che va a concludersi). Le indagini si sono avvalse di mirate indagini tecniche, servizi di pedinamento, nonché di dichiarazioni. Nel provvedimento cautelare emesso dal GIP Umberto Lucarelli si contesta all'uomo un quadro indiziario che denoterebbe l’allarmante modalità dei

fatti contestati, alcuni dei quali sarebbero stati commessi quando l'uomo era
minorenne. L'uomo era gi  arrestato dal Comando Provinciale
Carabinieri di Avellino qualche anno addietro.</p>

<p>

 </p>

Redazione - 23/01/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it